

“Cittadinanza” in campo a difesa dell’ospedale

► Il gruppo consiliare teme per il futuro un depotenziamento

FELTRE

«Invitiamo i sindaci a vigilare su quanto sta accadendo all’ospedale Santa Maria del Prato». È questo l’appello del gruppo Cittadinanza e partecipazione di Feltre fatto a seguito delle dichiarazioni del sindacalista della Cgil Andrea Fiocco che ha espresso la preoccupazione che la direzione ospedaliera stia andando verso l’accentramento della parte amministrativa a Belluno e quindi verso un conseguente depotenziamento dell’ospedale feltrino.

«Nel 2016 - dichiara il movimento - criticando apertamente il progetto di legge regionale sul riordino della sanità veneta, insieme a tantissimi altri gruppi e associazioni del territorio, ci siamo spesi nella mobilitazione che aveva il grande obiettivo di difendere l’autonomia dell’Usl 2 di Feltre. An-

che oggi le preoccupazioni per i contenuti e le riorganizzazioni previste da quella riforma sono sempre attuali. Il nostro gruppo è convinto che dopo la soppressione dell’Usl 2, vada mantenuta alta l’attenzione, per assicurarsi che i livelli qualitativi del nostro ospedale e dei servizi socio-sanitari territoriali». Il prossimo punto nodale saranno le schede di dotazione ospedaliera che a quanto pare dovrebbero essere calendarizzate nell’agenda dei lavori degli organi di governo regionale da qui ai prossimi mesi.

«L’ospedale di Feltre - sottolinea Cittadinanza - è attualmente riconosciuto quale centro regionale di riferimento per la chirurgia oncologica gastrointestinale. Ci aspettiamo ad esempio che la giunta regionale punti con decisione all’ulteriore valorizzazione di questo dipartimento, in modo che esso funga da traino anche per il potenziamento di altri reparti e specialità, senza prevedere nel contempo ridimensionamenti di servizi, primariati e unità complesse. Merita quindi la massima tutela».